

Il poeta e scrittore orlandino Giovanni Torres La Torre torna in libreria, tra qualche settimana, con un nuovo libro di poesie dal titolo **ARABA FENICE**, edito da Pungitopo e con prefazione della studiosa del linguaggio Marika Gacioppo, giovane critica letteraria, da tempo attenta alle opere di Torres, sulla cui complessa attività ha in corso di elaborazione un'opera di saggistica.

La copertina del libro è arricchita da un'opera grafica di Ramon La Torre – non nuovo nella “testimonianza” di designer dei libri del padre –, nella quale si raffigura il mitico uccello che dona titolo alla raccolta, con un preciso riferimento dedicatorio alla memoria del bambino che si chiamava Alan Kurdi, ritrovato sulla spiaggia di Bodrum, nello scorso settembre, sospinto là dalle acque dopo l'affondamento del gommone diretto all'isola greca di Kos.

“Alla poesia di tono spiccatamente civile – scrive la critica letteraria –, e a quella di stampo più memoriale, vengono affiancate due sezioni che si staccano quasi autonomamente rispetto al resto della raccolta: *In ombra e luce* e *Notturmo a Capo d'Orlando*”.

Nell'interessante analisi del testo poetico, si delineano concordanze di interpretazioni con altri studiosi delle opere di Torres: da S. Ramat ad A. Di Grado; da G. Amoroso a S. Lanuzza e F. Di Legami, solo per citare i prefatori di altri libri: la scrittura di Torres si pone sempre in legame alla storia dell'uomo e alla storia del mondo, “inno alla sacralità della vita” che invita “a riscoprire attraverso l'arte la bellezza che è nelle cose”.

Per concludere, la **Seconda parte** del testo, di bel 150 pagine, è arricchita dalla traduzione di alcune poesie da parte di V. Ettari, M. Librizzi e S. Ripoll Lòpez: il primo in francese, le seconde in spagnolo.